

COPIA



N° 216

di Registro

Provincia di Lecco

GIUNTA PROVINCIALE DI LECCO

Verbale delle deliberazioni adottate nella seduta del 27/09/2011

**OGGETTO: PIANO DI PRELIEVO DELLE SPECIE GALLO FORCELLO E
COTURNICE PER LA STAGIONE VENATORIA 2011/2012 E RELATIVE
MODALITA' DI ATTUAZIONE. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaundici, il giorno ventisette, del mese di Settembre, alle ore 11:30, presso Villa Monastero a Varenna, si riunisce la Giunta Provinciale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno, con l'intervento dei Signori:

NAVA DANIELE	Presidente	Presente
FORMENTI ANTONELLO	Vice Presidente	Assente
BENEDETTI MARCO	Assessore	Presente
BEZZI GIANLUCA	Assessore	Presente
CONRATER ANTONIO	Assessore	Presente
DADATI FABIO	Assessore	Presente
DE POI FRANCO	Assessore	Presente
ROSSI ANTONIO	Assessore	Assente
SIGNORELLI CARLO	Assessore	Presente
SIMONETTI STEFANO	Assessore	Presente
TETI LUCA	Assessore	Presente

TOTALE 9

Presiede l'adunanza Daniele Nava

Partecipa il Segretario Generale Amedeo Bianchi.

OGGETTO: PIANO DI PRELIEVO DELLE SPECIE GALLO FORCELLO E COTURNICE PER LA STAGIONE VENATORIA 2011/2012 E RELATIVE MODALITA' DI ATTUAZIONE. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la Legge n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" nonché la legge regionale n. 26/93 "Norme per la protezione della fauna omeoterma e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" emanata in attuazione della citata legge quadro;

VISTA la propria deliberazione n. 190 del 2 agosto 2011, esecutiva, di approvazione delle "Particolari disposizioni per l'esercizio venatorio in zona Alpi e nel restante territorio della provincia di Lecco", dove, al punto 2 lett. H), si rinvia all'esecuzione dei censimenti primaverili e tardo estivi, la formulazione di un piano di prelievo per il gallo forcello e la coturnice;

RICHIAMATO l'art.34 della l.r. 26/93, in base al quale le province regolamentano il prelievo venatorio in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica indicando il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria, verificata tramite censimenti, nonché l'art 27, comma 5 della stessa legge, in base al quale le province possono emanare disposizioni limitative per la caccia vagante in Zona Alpi;

ATTESO che i censimenti primaverili, volti a stimare le consistenze dei maschi adulti di gallo forcello e delle coppie di coturnice, sono stati verificati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale, in collaborazione con i soci dei Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia;

RILEVATO invece che i censimenti tardo estivi, volti a stimare il successo riproduttivo delle due specie sono stati trasmessi dai soci del Comprensorio Alpino di Caccia "Prealpi Lecchesi", che hanno effettuato i censimenti in autonomia mentre sono stati verificati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale, in collaborazione con i soci del Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi lecchesi";

PRESO ATTO dei valori delle presenze primaverili sulle arene dei maschi di gallo forcello e delle coppie di coturnice, nonché delle densità e delle consistenze delle popolazioni e dei valori del successo riproduttivo delle due specie in periodo tardo estivo, in base a quanto riportato nelle schede di censimento;

VALUTATA la richiesta del comprensorio "Prealpi Lecchesi" di un piano di abbattimento di 20 galli forcelli e 22 coturnici e quella del comprensorio "Alpi Lecchesi" rispettivamente di 20 galli e 10 coturnici;

ATTESO che i valori dei parametri della dinamica di popolazione del gallo forcello, estrapolati all'intero territorio cacciabile, consentono un prelievo massimo di 20 capi sia nel Comprensorio Alpi che nel Comprensorio Prealpi, pari al 19% dei maschi presenti nel territorio aperto alla caccia in entrambe le aree;

VERIFICATO inoltre che i valori dei parametri della dinamica di popolazione della coturnice, estrapolati all'intero territorio cacciabile, consentono un prelievo di 18 capi nel Comprensorio Prealpi, pari al 11% degli effettivi stimati nel territorio aperto alla caccia, mentre non consentono l'apertura della caccia a questa specie nel Comprensorio Alpi;

VISTA la richiesta del Comprensorio "Alpi Lecchesi" di ripartire il prelievo della tipica alpina per settore e del Comprensorio "Prealpi Lecchesi", che ritiene invece più opportuna l'elaborazione di un unico piano di prelievo comprensoriale;

RITENUTO che sia possibile accettare la richiesta, analogamente allo scorso anno, suddividendo quindi il piano di abbattimento del Comprensorio "Alpi Lecchesi" per settore e precisamente, in base ai dati censuali, in 9 capi di gallo forcello per il settore Val Varrone e in 11 capi di gallo forcello per il settore Valsassina;

DATO ATTO che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni comprensorio o settore e, comunque, non oltre il domenica 13 novembre, per un totale massimo di 11 giornate di caccia;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la correttezza del prelievo, di fissare in 4 il numero massimo annuale di capi di tipica fauna alpina (coturnice o gallo forcello) prelevabili da ogni cacciatore ammesso alla specializzazione per la stagione venatoria 2011/2012;

VALUTATO opportuno di posticipare la data di apertura della tipica alpina, visto lo scarso sviluppo fisico di alcune nidiate tardive di gallo forcello, facendo cominciare il prelievo a partire da domenica 9 ottobre, modificando quanto previsto dalla propria deliberazione n. 190 del 2 agosto 2011, esecutiva, delle "particolari disposizioni per l'esercizio venatorio in zona Alpi e nel restante territorio della provincia di Lecco", al punto 2 lettera C;

VISTO il punto 2) lettera I) delle "Disposizioni particolari per l'esercizio dell'attività venatoria in zona alpi e nel restante territorio della Provincia di Lecco" per la stagione 2010/2011, che prevede la consegna dei capi abbattuti al fine del controllo dei dati morfometrici e sanitari;

VALUTATO opportuno, ai fine di effettuare i controlli della fauna abbattuta, affiancare ai tecnici faunistici uno o più professionisti, esperti della fauna e del territorio lecchese, alla cui individuazione provvederà il Dirigente del Settore Caccia e Pesca;

RITENUTO necessario individuare tre posti di controllo dove i capi di tipica fauna alpina dovranno essere presentati, agli orari concordati con i Comitati di Gestione, e corrispondenti con i Centri di Raccolta Ungulati di Casargo, Mandello del Lario e Cassina Valsassina;

VALUTATO inoltre opportuno, al fine di preservare le popolazioni di gallo forcello da eventuali abbattimenti abusivi che, al completamento del piano di prelievo, l'attività venatoria esercitata nei confronti dell'avifauna all'interno della Zona di Maggior Tutela dei Comprensori Alpi e Prealpi venga proibita, permettendo soltanto la caccia alle specie di mammiferi;

VISTE le richieste dei Comprensori di effettuare il prelievo della beccaccia alcune aree della zona di maggior tutela, anche dopo la sua chiusura al completamento dei piani della tipica alpina;

RITENUTO che, analogamente ad altre amministrazioni provinciali, la richiesta possa essere accolta se le aree individuate non coincidano con l'areale principale di presenza del gallo forcello, al fine di minimizzare la possibilità di errore di abbattimento delle femmine di quest'ultima specie;

VALUTATO quindi possibile di istituire le Zone Speciali per la caccia alla beccaccia, come individuate nell'allegato A del presente provvedimento, dove consentire per quest'anno il prelievo di questa specie per due giornate settimanali (mercoledì e domenica) fino a domenica 13 novembre 2011;

RITENUTO inoltre opportuno verificare gli abbattimenti della beccaccia tramite l'utilizzo di una cartolina di prelievo, come da modello nell'allegato B del presente provvedimento, da compilare obbligatoriamente e da riconsegnare al servizio faunistico entro il 31 dicembre 2011;

VALUTATA la richiesta di poter effettuare l'addestramento cani, senza fucile, nella zona di maggior tutela, anche dopo la sua chiusura a completamento dei piani di abbattimento;

RITENUTO che sia possibile, sperimentalmente, autorizzarla nonostante il disturbo alla fauna che essa produce;

RITENUTO di dover dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto al fine di consentire l'apertura della caccia alla tipica alpina nei termini previsti da questo provvedimento e cioè a partire da domenica 9 ottobre;

VISTI:

il D. Lgs. N. 267/2000;

la Legge 11 febbraio 1992 n. 157

la Legge Regionale 16 agosto 1993 n. 26

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del Settore circa la regolarità tecnica del provvedimento, allegato al presente atto;

A voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi in premessa esposti e qui intermente riportati, il seguente piano di prelievo per il gallo forcello e della coturnice nei Comprensori di Caccia Alpi e Prealpi Lecchesi, per la stagione venatoria 2010/2011:

C.A.C. Alpi Lecchesi	Gallo forcello	Coturnice
<i>Settore Val Varrone</i>	<i>9 capi</i>	
<i>Settore Valssassina</i>	<i>11 capi</i>	
C.A.C. Prealpi Lecchesi	20 capi	18 capi

- 2) Di posticipare l'apertura del prelievo della tipica alpina a domenica 9 ottobre 2011.
- 3) Di disporre che nel comprensorio "Prealpi Lecchesi" o nei settori del comprensorio "Alpi Lecchesi", al raggiungimento del piano per ogni specie, verrà automaticamente chiusa la caccia nell'area e per la specie corrispondente.
- 4) Di disporre che al completamento del piano di prelievo, l'attività venatoria esercitata nei confronti dell'avifauna all'interno della Zona di Maggior Tutela dei due comprensori è preclusa ad eccezione della caccia alle specie di mammiferi.
- 5) Di dare atto che la precedente disposizione non si applica nelle Zone Speciali alla beccaccia, come individuate nell'allegato A del presente provvedimento, dove è consentito il prelievo di questa specie per due giornate settimanali (mercoledì e domenica) fino a domenica 13 novembre 2011.
- 6) Di fissare in 4 il numero massimo di capi di tipica fauna alpina prelevabili annualmente da ogni cacciatore ammesso alla specializzazione di caccia per la stagione venatoria 2011/2012.
- 7) Di stabilire che i capi di tipica alpina prelevati dovranno essere consegnati, al personale nominato dalla Provincia, il lunedì ed il giovedì, presso i centri di Raccolta Ungulati di Casargo, Mandello del Lario e Cassina Valsassina, agli orari concordati con i Comitati di Gestione.
- 8) Di affidare ai tecnici faunistici, dott. Pietro Gatti e dott. Roberto Facoetti, il compito di verifica dei capi abbattuti e di affiancare ai tecnici faunistici uno o più professionisti esperti della fauna e del territorio lecchese, alla cui individuazione provvederà il Dirigente del Settore Caccia e Pesca.

- 9) Di disporre inoltre che, qualora sia impossibile il controllo dei capi abbattuti nei giorni sopra elencati, il controllo stesso dovrà essere svolto il giorno seguente.
- 10) Di stabilire che gli abbattimenti di beccaccia all'interno delle zone speciali andranno segnalati tramite la compilazione di una scheda di prelievo, come indicato nell'allegato B, e che tale scheda andrà riconsegnata entro il 31 dicembre 2011.
- 11) Di disporre che, dopo la chiusura del piano, sia comunque possibile addestrare i cani, senza fucile, nella zona di maggior tutela, fino a domenica 13 novembre 2011.
- 12) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.
- 13) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, al fine di consentire l'apertura della caccia a partire da domenica 9 ottobre 2011.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to **DANIELE NAVA**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **AMEDEO BIANCHI**

☒ Questa deliberazione diviene esecutiva ad ogni effetto di legge il _____, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D. Lgs. n.267/2000;

☒ Questa deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n.267/2000;

N° _____ di Reg.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ 11/10/2011 al _____ 26/10/2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Nello stesso giorno in cui è stata affissa all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo consiliari a' sensi dell'art. 125 del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Lecco, lì 11/10/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI COMUNICAZIONE URP
PROTOCOLLO E ARCHIVIO I.C.T.
F.to Luciana Rondalli

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Lecco, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI COMUNICAZIONE URP
PROTOCOLLO E ARCHIVIO
Luciana Rondalli